

CI SCRIVE LA CASA EDITRICE

"Affermazioni false sul catechismo Elledici"

EDUCAZIONE

13_04_2018



Pubblichiamo di seguito il comunicato di smentita ricevuto dal direttore generale Elledici Valerio Bocci sull'articolo della Nuova BQ *Coppia gay fa capolino nel catechismo per bambini*.

La presente viene redatta ed inviata a seguito dell'articolo a firma di Andrea Zambrano, pubblicato dal sito *La Nuova Bussola Quotidiana* (NBQ) il 9 aprile 2018,

riguardante il Sussidio "INCONTRARE GESÙ/1", il quale, per ragioni al momento ancora da accertare, contiene informazioni e deduzioni e opinioni completamente false e gravemente lesive dell'immagine degli autori e dell'editrice Elledici, che, fedele al carisma di San Giovanni Bosco, è attenta all'educazione cristiana dei giovani.

Questa nota si rende necessaria, in quanto con tale articolo sono stati attribuiti pensieri e opinioni che non sono mai stati espressi né esplicitamente né implicitamente dall'autore e dalla nostra casa editrice.

A beneficio dei nostri lettori ed a contestazione delle affermazioni contenute nell'articolo sopra citato e di tutti quegli articoli e/o commenti apparsi anche sugli organi di stampa, senza, da parte di coloro che li hanno pubblicati, alcun approfondimento ed accertamento della veridicità dei fatti, delle notizie e delle affermazioni del giornalista Andrea Zambrano, teniamo a precisare, senza alcun pericolo di smentita, che:

- 1.** Il sussidio non è stato «dato da poco alle stampe» e non è «nuovo», come scrive il giornalista della NBQ Andrea Zambrano, in quanto ideato nel 2005, pubblicato nel 2006 e ristampato negli anni senza modifiche alla copertina.
- 2.** Il paragone tra il Gesù «raffigurato al centro» della copertina e il personaggio Conchita Wurst, nonché la sottesa implicita volontà di così raffigurarlo è deduzione volutamente diffamatoria, tenuto conto che all'epoca della sua ideazione e pubblicazione il personaggio in questione non era conosciuto e non si conosceva nemmeno quali potessero diventare le sue future sembianze.
- 3.** L'interpretazione data al disegno di copertina è frutto della superficialità di chi ha scritto l'articolo, atteso che il gruppo di ragazzi e di famiglie che iniziano un cammino di fede così come raffigurato è descritto nelle pagine interne delle "Schede" del sussidio ed individuato in: 6 bambini, 6 adulti (1 adulto + 1 bambino per famiglia), 2 catechisti accompagnatori e il parroco.
- 4.** Analogo discorso vale per l'interpretazione degli uomini ritratti nella quarta di copertina, i quali, come espressamente spiegato e descritto all'interno del fascicolo sono: Giovanni il papà di Caterina, Christine e del fratello più piccolo e Fabio, papà di Andrea. La raffigurazione è descritta alle pagine 2 e 3 del sussidio che sarebbe stato sufficiente leggere ed evidenziare nell'articolo.
- 5.** Quanto visto dal giornalista nella raffigurazione del sacerdote in copertina è evidentemente frutto della sua fantasia e delle sue opinioni. Il disegno è stato realizzato con tecniche semplici ritenute adatte a bambini piccoli e raffigurato con le mani giunte

in segno di preghiera, affinché fosse distinguibile per il suo operato. Non è comprensibile la trivialità delle espressioni utilizzate dal giornalista, che ledono la dignità della figura del sacerdote.

L'editrice con la presente chiede al giornalista e al direttore di NBQ e a tutti coloro che hanno ripreso e dato credito alle loro false affermazioni l'immediata rettifica dell'articolo e delle affermazioni in esso presenti, al solo fine di contenere i gravi danni che queste potrebbero avere sull'attività editoriale della scrivente.

In ogni caso, e a prescindere dalla rettifica, sarà conferito mandato al nostro legale fiduciario affinché ponga in essere tutte le azioni volte alla tutela della nostra immagine e della nostra attività d'impresa gravemente compromessa da questa autentica fake news.

Concludiamo richiamandoci a quanto opportunamente scritto Papa Francesco al n. 115 dell'Esortazione Apostolica Gaudete et exsultate: pubblicata proprio ieri, 9 aprile 2018:

«Anche i cristiani possono partecipare a reti di violenza verbale mediante internet e i diversi ambiti o spazi di interscambio digitale. Persino nei media cattolici si possono eccedere i limiti, si tollerano la diffamazione e la calunnia, e sembrano esclusi ogni etica e ogni rispetto per il buon nome altrui. Così si verifica un pericoloso dualismo, perché in queste reti si dicono cose che non sarebbero tollerabili nella vita pubblica, e si cerca di compensare le proprie insoddisfazioni scaricando con rabbia i desideri di vendetta. È significativo che a volte, pretendendo di difendere altri comandamenti, si passi sopra completamente all'ottavo: "Non dire falsa testimonianza", e si distrugga l'immagine altrui senza pietà. Lì si manifesta senza alcun controllo che la lingua è "il mondo del male" e "incendia tutta la nostra vita, traendo la sua fiamma dalla Geenna" (Gc 3,6)».

LEGGI LA NOSTRA CONTROREPLICA